

Il Labrador, un esempio dei diversi mantelli

Il colore come vestito

Dalle combinazioni di nero, rosso e bianco le diverse gradazioni dei colori



Labrador retriever giallo

Quale argomento complesso e interessante può affascinare di più un allevatore dello studio approfondito dei colori del mantello, ai fini di poter meglio svolgere la delicata opera di selezione di una razza? Colori unici, magici, a volte perfetti, altre volte per una combinazione meno precisi, ma sempre affascinanti, come la vita stessa, con tutte le sue sorprese e sfumature uniche... Lo studio delle variazioni del colore del mantello nel cane è iniziato all'incirca ai primi del secolo scorso, insieme all'evoluzione della genetica, dopo

la riscoperta delle leggi di Mendel. Purtroppo lo studio e l'eredità dei colori a causa delle differenze nella terminologia usata per la definizione dei colori, dei disegni nei mantelli, della tessitura del pelo, da parte dei diversi allevatori, peraltro appartenenti a varie nazionalità, hanno creato ambiguità nella traduzione e mancata precisione, generando errori umani e difficoltà nelle registrazioni e nelle raccolte dati. Nei mammiferi il colore del mantello dipende dalla presenza delle cosiddette melanine della pelle e dei peli. Per appro-

ANDAMENTO DEMOGRAFICO

Anno	Numero dei soggetti registrati nel libro genealogico
2002	8080
2003	8768
2004	8272
2005	7065
2006	6328
2007	6935
2008	6040
2009	7011
2010	7076

fondire è importante specificare che le melanine sono presenti in organuli cellulari detti melanosomi, che a loro volta sono prodotti dai melanociti. Il melanosoma, una volta pieno di pigmento, è chiamato granulo di pigmento, ed è secreto dalla cellula, creando i melanoblasti, che arrivano nell'epitelio dell'epidermide, nei bulbi piliferi, in aree specifiche dell'occhio, orecchio e cervello. Le aree del corpo nelle quali essi si trovano sono pigmentate, mentre chiazze bianche si presentano dove pelle o peli mancano di melanociti. La pigmentazione può essere ridotta da una minore attività dei melanociti. La produzione del colore, si effettua tramite la sintesi del pigmento melanina, che si trova nei melanosomi. I colori di base dei mantelli dei mammiferi sono tre: il nero, il rosso ed il bianco; il nero ed il rosso sono dovuti alla presenza di un pigmento, mentre il bianco è dovuto all'assenza di pigmento. Alcuni dei colori sono formati da due tipi di melanine che si sovrappongono, perciò l'esistenza dei due tipi può avere ripercussioni sui fenotipi e sui genotipi degli animali, producendo talvolta a causa dell'effetto visivo confusione nella distinzione del colore. Nel cane, per una classificazione del colore dei mantelli, si fa riferi-

mento alle varianti del tipo selvatico, considerato lo standard della specie. Il colore selvatico più noto è lo zibellino chiaro (sable) con porzione di colore più scuro, la parte alla base del pelo chiara (feomelanina chiara) e la parte apicale scura (eumelanina scura). L'effetto complessivo è quello di un colore argentato con parti del tronco superiori più scure. Dopo queste interessanti notizie vorrei descrivere l'ereditarietà del colore del mantello nel Labrador retriever, una delle razze che allevo, con la quale condivido la mia vita, dal 1990. Sono due i gruppi di geni (E, B), che controllano i colori del mantello del Labrador retriever. Un tipo (E o e), controlla i colori nero e cioccolato (colori scuri), ed il giallo (colore chiaro). I soggetti con genotipo EE (omozigote dominante) o Ee (eterozigote) saranno scuri (neri o cioccolato). I Labrador con genotipo ee (omozigote recessivo) saranno chiari (gialli e dudley).

Il secondo gruppo di geni influenza il colore scuro (B o b). Questi geni controllano che il Labrador nero (dominante) e cioccolato (recessivo), siano dominanti sul giallo. Il cane BB (dominante) o Bb sarà nero. Per i Labrador neri le combinazioni sono EEBB, EEbb, EeBB, EeBb. Le combinazioni per i Labrador gialli sono eeBB, eeBb o eeBB (dudley). Le combinazioni per i cioccolato sono EEbb o Eebb. I cuccioli prenderanno una E, e (maiuscola o minuscola) una dalla madre ed una dal padre, così come una B, b (maiuscola o minuscola), per completare il corredo genetico.

È interessante citare la combinazione eeBB (dudley), si tratta di un Labrador giallo con la pigmentazione da Labrador cioccolato. Questo tipo di Labrador non è riconosciuto dagli standard di razza ufficiali attuali, però devo dire che a me personalmente suscita molta simpatia. Possibili accoppiamenti tra soggetti fenotipicamente diversi nel Labrador sono 10, mentre sono ben 81 gli accoppiamenti in totale, considerato che non si attuano di prassi controlli precisi (mappature genetiche, test del colore, ecc.), aggiunto il particolare che a causa di errori umani commessi dagli allevatori nella compilazione dei moduli speciali per la denuncia delle cucciolate, nell'attribuzione di un colore piuttosto di un altro ai soggetti (ad esempio, fino a poco tempo fa, il colore del Labrador giallo, veniva definito panna, bianco, biondo, oro, biscotto, champagne, crema, ecc. in base alla fantasia ed al gusto dell'allevatore, creando non pochi dubbi e perplessità) sia ancora difficile gestire correttamente la genetica dei nostri cani. A mio modesto parere credo che con un po' di informazione in più oltre alla verifica, in breve tempo riusciremo tutti a trarne beneficio.



Labrador retriever cioccolato



Claudia Lippi Labrador retriever nero